



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1ª CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE DE.C.O.. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRO-ALIMENTARI E ARTIGIANALI TRADIZIONALI LOCALI (DE.C.O. - DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE)

L'anno **2021** il giorno **nove** del mese di **Febbraio** alle ore **15:34**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in video/audioconferenza, nel rispetto del disciplinare approvato con atto della Presidente del Consiglio Comunale P.G. n. 65207 del 08/04/2020.

Assume la presidenza Massimo Manzoli, Vice Presidente del Consiglio .

Assiste dott. Paolo Neri, Segretario Generale .

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Assente	De Pascale Michele	Presente	Margotti Lorenzo
Presente	Alberghini Massimiliano	Presente	Minzoni Raoul
Presente	Ancarani Alberto	Assente	Molducci Livia
Presente	Ancisi Alvaro	Presente	Panizza Emanuele
Presente	Baldrati Idio	Presente	Perini Daniele
Presente	Barattoni Alessandro	Presente	Pompignoli Nicola
Presente	Campidelli Fiorenza	Presente	Quattrini Silvia
Presente	Casadio Michele	Assente	Rolando Gianfilippo Nicola
Presente	Distaso Michele	Presente	Sbaraglia Fabio
Presente	Francesconi Chiara	Presente	Strocchi Patrizia
Presente	Fрати Marco	Presente	Tardi Samantha
Assente	Gardin Samantha	Presente	Tavoni Learco Vittorio
Presente	Gatta Rudy	Presente	Turchetti Marco
Presente	Gottarelli Maria Cristina	Presente	Valbonesi Cinzia
Presente	Maiolini Marco	Presente	Vasi Andrea
Presente	Mantovani Mariella	Presente	Verlicchi Veronica
Presente	Manzoli Massimo		

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

PREMESSO:

- che il Comune di Ravenna intende rafforzare sempre più il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico-sociale del proprio territorio, e in particolare porre in essere iniziative per la difesa e la promozione delle colture e culture territoriali, in conformità al D.U.P. 2021-2023, Obiettivo 3.03.03.02 Valorizzazione prodotti tipici locali;

- che in tale ottica, pur in mancanza di specifici obblighi di legge, l'Amministrazione comunale ha deciso di avviare concrete iniziative di tutela nel settore delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali del territorio, che costituiscono un'importante risorsa economica, culturale e turistica;

RICHIAMATO l'art. 3 c. 2 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D. Lgs.18/8/2000, n. 267 , il quale dispone che *il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;*

RICHIAMATO altresì l'art. 13, primo comma del medesimo D. Lgs n. 267/2000, ai sensi del quale *spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;*

RICHIAMATO infine l'art. 2 c. 7 del vigente Statuto comunale, ai sensi del quale il Comune individua tra i propri fini istituzionali l'assunzione e il sostegno di *iniziative tese a proteggere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della città e del territorio, promuovere lo sviluppo economico locale nella prospettiva di una più alta qualità di vita sociale, culturale ed ambientale, sostenendo, in particolare, una vocazione agricola innovativa, un insediamento industriale diversificato, uno sviluppo delle attività commerciali, artigianali e turistiche e le nuove propensioni del settore terziario; perseguire il riconoscimento e l'affermazione dei caratteri originali per storia, cultura e tradizione della Romagna e delle sue esigenze di piena valorizzazione economico-sociale;*

PRESO ATTO che secondo quanto postulato dai citati articoli, che si ispirano con ogni evidenza al principio di sussidiarietà, il Comune è legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, che contribuiscono all'identità della comunità affidata alle sue cure, purché non invadano la sfera di competenza di altri Enti, a sostegno del patrimonio di tradizioni ed esperienze relative alle produzioni tipiche agro-alimentari e artigianali tradizionali locali, che, per tipicità, sono motivo di particolare interesse pubblico e come tali meritevoli di valorizzazione e salvaguardia, al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità;

CONSIDERATO CHE:

- la De.C.O. dimostra l'origine locale del prodotto, ne fissa la sua composizione e ne garantisce gli ingredienti ai produttori del territorio e ai consumatori;
- dalla De.C.O. scaturisce il legame di un prodotto con il territorio comunale, conferendo così un'identità riconoscibile sul mercato;
- l'attestazione di Denominazione Comunale di Origine rappresenta uno strumento, a costo zero, di promozione e valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali tradizionali, viste quale incentivo di marketing territoriale, permettendo, per giunta, il censimento dei prodotti locali;

- la valorizzazione del territorio e delle sue tipicità è un sistema che vuole far emergere i fenomeni locali in controtendenza rispetto alla globalizzazione e che dà forza alla filiera corta a Km 0. La De.C.O. infatti è un sistema che vuole difendere il locale rispetto al fenomeno della globalizzazione, la quale tende ad omogeneizzare prodotti e sapori;
- tale valorizzazione è collegabile alla nuova normativa Europea “Pacchetto Qualità” (GUCE 2010/C341) inerente ai nuovi sistemi di certificazione ed etichettatura che conferiscono valore aggiunto alla proprietà dei prodotti agricoli ed alla loro commercializzazione;
- i Comuni raggiungono l’obiettivo affiancando alla concessione del Marchio De.C.O. un’azione di pianificazione di un piano marketing e di comunicazione che gemella il prodotto De.C.O. con il territorio;
- in forza dei riconoscimenti De.C.O. il territorio e le eccellenze escono dall’anonimato, generando una valorizzazione reale della filiera, con la creazione di un valore aggiunto dato dal Marchio, che può essere di stimolo per l’associazionismo ed i consorzi di tutela (L. n. 526/99 art.14 e Reg. UE 1151/2012 e Reg. UE 479/2008);
- la De.C.O. quindi, pur non essendo un marchio, rappresenta un riconoscimento concesso dall’Amministrazione Comunale a qualche cosa che è strettamente collegata al territorio e alla sua collettività, senza sovrapposizione alcuna con le denominazioni d’origine;
- la De.C.O. rappresenta un efficace strumento di promozione dell’immagine del Comune, con ricadute positive sull’intera comunità, comunicando e promuovendo il patrimonio culturale e ambientale oltre i propri confini locali, perché:
 - valorizza le attività agroalimentari e artigianali tradizionali,
 - incentiva il marketing territoriale,
 - permette il censimento dei prodotti locali;
- esiste un turismo di “nuova generazione” enogastronomico legato alla cultura territoriale che ha quale vetrina il Borsino del Turismo De.C.O. .Lo stesso rappresenta una filiera itinerante, una mostra-mercato, delle eccellenze di produzione locale;

RITENUTO, sulla scorta di tali considerazioni e presupposti, di istituire la Denominazione Comunale di Origine “De.C.O.” con l’obiettivo di censire e valorizzare quei prodotti agroalimentari e artigianali che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale, così da promuoverle e garantirne la sopravvivenza;

VISTO il *Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali (De.C.O. - Denominazione Comunale di Origine)*, quale Allegato “A” parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che il Regolamento prevede, tra l’altro, l’istituzione del Registro De.C.O., in cui vengono iscritti i prodotti tipici del territorio comunale che ottengono la De.C.O., l’istituzione dell’Albo comunale delle iniziative e manifestazioni, in cui vengono iscritte le iniziative e le manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari, gastronomiche e artigianali che, a motivo delle loro caratteristiche e dell’interesse culturale, sono meritevoli di particolare attenzione, salvaguardia e rilevanza pubblica, le caratteristiche del marchio De.C.O., i requisiti e la procedura per l’ottenimento della De.C.O., la composizione e le competenze della Commissione comunale per la De.C.O.;

SENTITE le Associazioni di categoria locali;

DATO ATTO che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 3 c. 2 e 13 c. 1 del D. Lgs 18/8/2000, n. 267 e l'art. 2 c. 7 del vigente Statuto comunale;

Visto il parere espresso dalle Commissioni Consiliari n. 1 e n. 9 nella seduta svoltasi in data 01/02/2021 nel corso della quale sono state acquisite modifiche/integrazioni all'Allegato A - Regolamento;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.42 comma 2), lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000;

Udita la relazione l'Assessore/a competente

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, qui integralmente richiamate,

1. di istituire la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Ravenna, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agro-alimentari e artigianali del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Ravenna;
2. di approvare l'allegato *Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e artigianali tradizionali locali (De.C.O. - Denominazione Comunale di Origine)*, quale Allegato "A" parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
4. di demandare al Dirigente del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche gli adempimenti inerenti e conseguenti la presente deliberazione.

LA/IL PRESIDENTE

apre la discussione:

OMISSIS

a seguito della quale, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessun altro avendo chiesto la parola, passa alla votazione che avviene in forma palese e per appello nominale col seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 29

VOTANTI: 29

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 29

VOTI CONTRARI: 0

Indi la/il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

Visto il verbale protocollo n. 27230/2021 relativo alla seduta n° 5 di Consiglio Comunale del 09/02/2021

SEGRETARIO GENERALE

dott. Paolo Neri

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)